



CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA

Via Borgo dei Leoni, n. 28 – 44121 Ferrara

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Adottato con deliberazione del Comitato Amministrativo n. 18 del 29 gennaio 2015

CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA

Piano di prevenzione della corruzione (Legge 6 novembre 2012, n. 190)

PREMESSE

Il Piano di prevenzione della corruzione viene adottato dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara in attuazione ed osservanza di quanto previsto dalla L. 6 novembre 2012, n. 190 recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*.

Ai fini del presente documento, per corruzione s’intende non solo l’insieme dei reati contro la pubblica amministrazione, come definiti dal Codice Penale, di cui il Consorzio potrebbe essere vittima in ragione della sua natura, delle sue funzioni e competenze istituzionali ma, altresì, ogni atto o comportamento posto in essere da un soggetto nell’esercizio del proprio ufficio pubblico che, anche se non consistente in un reato specifico, contrasti con l’interesse pubblico o generi abuso del potere esercitato per ottenere vantaggi privati o pregiudichi l’imparzialità dell’amministrazione e del soggetto medesimo.

In tali ambiti, il presente Piano è volto a fornire una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici e del personale consorziali ai rischi di corruzione, a definire le misure finalizzate a prevenire tali comportamenti corrotti e a riscontrare l’efficacia delle azioni intraprese.

Ai sensi di quanto previsto all’art. 7 della L. 190/2012, il Comitato Amministrativo del Consorzio, con deliberazione 19 novembre 2014 n. 255, ha nominato Responsabile della prevenzione della corruzione il Vice Direttore Generale, Dott. Marini Gaetano.

Ai fini della prevenzione della corruzione, la trasparenza costituisce una misura preventiva di carattere generale, valida in ogni ambito di attività dell’amministrazione.

Per tale scopo, con la stessa deliberazione, il Dott. Marini Gaetano è stato nominato Responsabile della Trasparenza .

Per dare attuazione a quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (*“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*), adottato ai sensi dell’art. 35 della L. 190/2012, che ha imposto nuovi standard di pubblicità e trasparenza delle attività delle pubbliche amministrazioni, il Consorzio, con deliberazione del Comitato Amministrativo 2 dicembre 2014 n. 272, ha inoltre adottato il *“Programma Triennale per la Trasparenza e l’Integrità – 2015÷2017”*, facente parte sostanziale ed integrante del presente atto ai sensi della suddetta L. 190/2012.

Il presente Piano per la prevenzione della corruzione ha validità triennale ed è adottato dal Consorzio, in sede di prima applicazione, il 29 gennaio 2015.

Il Piano verrà aggiornato annualmente ed è pubblicato nella sezione *“Amministrazione trasparente”* attiva nel sito internet del Consorzio all’indirizzo www.bonificaferrara.it .

1) L’ORGANIZZAZIONE DEL CONSORZIO.

Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara è organizzato come segue:

- 1) Direzione Generale**
- 2) Vice Direzione Generale**
- 3) Area Amministrativa**

- Settore Segreteria Amministrativa e Legale
 - Sezione Segreteria e Comunicazione
 - Sezione Supporto Legale e Assicurazioni
- Settore Catasto e Tributi
- Settore Contabilità e Personale
 - Sezione Contabilità e Controllo di Gestione
 - Sezione Personale
- Settore Informatico

4) Area Servizi Generali

- Settore Appalti, Contratti e Concessioni
 - Sezione Appalti e Contratti
 - Sezione Istruttorie Tecniche
- Settore Sicurezza e Ambiente
 - Sezione Sicurezza e Patrimonio
 - Sezione Adempimenti Ambientali
- Settore Sistema Informativo Geografico

5) Area Tecnica

- Settore Meteo Irriguo
- Settore Progettazione e Lavori
 - Sezione Progettazione, Studi, Analisi e Sviluppo
 - Sezione Progettazione Integrata Ambientale e Strutturale
- Settore Tecnologico e Impiantistico
 - Polo Tecnologico di Ferrara
 - Polo Tecnologico di Codigoro
- Settore Opere di Bonifica nel Territorio
 - Sezione Alto Ferrarese Sud (Torniano)
 - Sezione Alto Ferrarese Nord (Baura)
 - Sezione Basso Ferrarese Sud (Campocieco)
 - Sezione Basso Ferrarese Nord (Codigoro)
- Segreteria Tecnica

2) INDIVIDUAZIONE DELLE ATTIVITA A PIU' ELEVATO RISCHIO DI CORRUZIONE.

Nella valutazione del rischio si ritiene che il personale del Consorzio possa, in astratto, commettere i seguenti reati:

- articolo 316-ter C.P. - Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato
- articolo 317 C.P. - concussione
- articolo 318 C.P. - corruzione per l'esercizio della funzione
- articolo 319 C.P. e 319-bis C.P. - corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio
- articolo 319-ter C.P. - corruzione in atti giudiziari
- articolo 319-quater C.P. - induzione indebita a dare o promettere utilità
- articolo 320 C.P. - corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio
- articolo 322 C.P. - istigazione alla corruzione
- articolo 322-bis C.P. - peculato, concussione, induzione indebita dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri della Corte penale internazionale o degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri

- articolo 323 C.P. - abuso d'ufficio
- articolo 326 C.P. - rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio
- articolo 328 C.P. - rifiuto di atti d'ufficio. Omissione
- articolo 353 C.P. – turbata libertà degli incanti
- articolo 361 C.P. - omessa denuncia di reato da parte del pubblico ufficiale
- articolo 362 C.P. - omessa denuncia di reato da parte di un incaricato di pubblico servizio.

Non si può, inoltre, escludere che il Consorzio di bonifica e/o il suo personale, possa essere vittima dei seguenti reati:

- articolo 322 C.P. - istigazione alla corruzione
- articolo 353 C.P. - turbata libertà degli incanti
- articolo 353-bis C.P. - turbata libertà del procedimento di scelta del contraente
- articolo 354 C.P. - astensione dagli incanti

Inoltre, in caso di commissione da parte del personale del Consorzio di uno dei reati sopra indicati, la reputazione del Consorzio verrebbe gravemente menomata.

Inoltre, anche laddove non siano ravvisabili illeciti penali, ogniqualvolta il potere amministrativo non sia stato esercitato in maniera corretta e/o l'esercizio del potere non sia stato adeguatamente motivato, si induce il sospetto che l'utilizzo delle risorse del Consorzio non sia stato né efficiente né ottimale.

Pertanto, nonostante il personale del Consorzio non sia mai stato condannato per reati contro la pubblica amministrazione né per danno erariale, si ritiene che il rischio sia da considerarsi significativo.

Date la natura, le funzioni e le competenze del Consorzio come definite dalle normative generale, regionale e statutaria applicabili in materia, le attività a più elevato rischio di corruzione, ai sensi dell'art. 1, comma 16 della L. 190/2012, attengono ai procedimenti relativi a:

Tabella A

Denominazione	Area/e interessate
Autorizzazioni, concessioni, licenze	Aree Amministrativa, Servizi Generali e Tecnica
Polizia idraulica	Aree Amministrativa e Tecnica
Scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al D.Lgs. 12/04/2006, n. 163;	Aree Amministrativa, Servizi Generali e Tecnica
Svincolo di cauzioni	Aree Amministrativa e Servizi Generali
Formazione dei ruoli di contribuenza accertamenti e verifiche dell'evasione contributiva;	Area Amministrativa
Prove selettive e procedure di selezione per l'assunzione di personale e promozioni per merito comparativo.	Aree Amministrativa, Servizi Generali e Tecnica

3) LE MISURE DI PREVENZIONE GENERALI

3.1) L'informazione e la formazione del personale.

Il Consorzio attua procedure di informazione e formazione del proprio personale finalizzate alla più ampia conoscenza e al più corretto rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di legalità, integrità e trasparenza dell'attività amministrativa.

In particolare, devono costituire oggetto di informazione e formazione:

- la normativa che disciplina il procedimento amministrativo, la prevenzione della corruzione e la trasparenza;
- il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la sua applicazione;
- tutte le misure di trasparenza adottate dall'amministrazione;
- il Codice di Comportamento.

Ad una prima formazione di base, seguiranno periodici aggiornamenti e integrazioni dei temi svolti.

La formazione verrà, di norma, svolta, anche con strumenti di e-learning, da docenti e operatori competenti in materia, appositamente incaricati del servizio ai sensi di legge e di regolamento interno.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione, d'intesa con i Dirigenti di Area, curerà la tempestiva organizzazione di tali programmi di formazione del personale interessato.

3.2) La redazione e la motivazione dei provvedimenti amministrativi.

I provvedimenti amministrativi devono essere redatti in forma semplice, comprensibile e diretta, evitando l'uso di espressioni ambigue e contraddittorie, di formule o abbreviazioni inusuali e di complessi tecnicismi linguistici.

Tutti i provvedimenti devono essere motivati con puntualità, chiarezza e completezza. La motivazione deve indicare i presupposti di fatto e le ragioni di diritto che hanno determinato la decisione assunta, in relazione alle risultanze dell'istruttoria.

3.3) La trasparenza e la pubblicazione dei procedimenti e provvedimenti amministrativi.

In conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013, nel sito istituzionale del Consorzio è attiva la sezione "Amministrazione trasparente".

Nel corso del 2015 le relative sottosezioni verranno interamente riempite dei contenuti prescritti, con riguardo particolare ai seguenti provvedimenti:

- deliberazioni degli organi consorziali
- provvedimenti dei dirigenti consorziali
- bandi di gara e contratti
- bilanci preventivi e consuntivi
- dotazione organica del personale.

L'individuazione degli atti inseriti può avvenire mediante l'uso di chiavi di ricerca funzionali.

I provvedimenti ed i procedimenti amministrativi del Consorzio devono essere accessibili in ogni momento agli interessati, in vista del pieno rispetto del diritto all'accesso ai documenti amministrativi sancito dalla L. 241/1990 e dell'accesso civico previsto dal D.Lgs. 33/2013.

In attuazione dei propri obblighi in materia di trasparenza e ad al fine di facilitare i suddetti accessi, il Consorzio si è dotato della seguente casella di posta certificata: posta.certificata@pec.bonifcaferrara.it.

3.4) I procedimenti di formazione di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzioni di vantaggi economici.

Il Consorzio, di norma, non eroga sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o altri vantaggi economici e, pertanto, non si ravvisa la necessità di adottare misure di prevenzione.

3.5) Rotazione interna degli incarichi

Tenuto conto dell'organizzazione e della distribuzione di funzioni all'interno dell'ente, allo stato attuale non è praticabile e non si rende necessaria alcuna forma di rotazione degli incarichi di Dirigente e Capo Sezione/Settore.

4) MAPPATURA DEL RISCHIO E MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE

La mappatura del rischio viene condotta nei riguardi delle attività a più elevato rischi di corruzione come individuate nella Tabella A) contenuta nel presente Piano Triennale di prevenzione della corruzione.

L'analisi del rischio consiste nella valutazione della probabilità che il rischio corruttivo si verifichi e delle conseguenze che esso produce (come probabilità e impatto economico e di reputazione).

I livelli di esposizione al rischio di corruzione sono:

- rischio alto: 4
- rischio medio: 3
- rischio basso: 2
- rischio nullo: 1

Per ciascuna attività e a fronte di ciascun livello di esposizione vengono individuate le misure di prevenzione specifiche da adottare per evitare il verificarsi del rischio corruttivo.

4.1) I procedimenti di autorizzazione, concessione e licenze.

Sezioni e Settori coinvolti:

- Settore Catasto e Tributi
- Sezione Supporto Legale e Assicurazioni
- Sezione Istruttorie Tecniche
- Settore Opere di Bonifica nel Territorio

Grado di rischio: 2 (basso)

Misure di prevenzione:

- osservanza delle disposizioni contenute nel R.D. 08/05/1904, n. 368;
- osservanza delle disposizioni contenute nel "Regolamento per il rilascio di concessioni e licenze" approvato dal Consiglio di Amministrazione con Deliberazione del 28/09/2011, n. 21;
- istruttoria delle pratiche autorizzative condotta da una pluralità di unità operative facenti capo ad Aree organizzative diverse;
- pubblicazione sul sito web del Consorzio delle informazioni e dei documenti necessari per il rilascio dei pareri idraulici, dei nulla osta, delle autorizzazioni e delle concessioni, con i modelli delle istanze da presentare e le eventuali spese da sostenere;
- rispetto dei termini, previsti dalla leggi e dai regolamenti, per la conclusione del procedimento ed il rilascio del relativo provvedimento, di assenso o diniego;
- utilizzo di procedure informatizzate (intranet Protocollo e programma Concessioni) per garantire la tracciabilità e l'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;
- monitoraggio degli atti autorizzativi rilasciati e aggiornamento degli archivi interni;
- rispetto dei principi contenuti nel Codice di comportamento interno.

4.2) Polizia idraulica

Sezioni e Settori coinvolti:

- Sezione Supporto Legale e Assicurazioni
- Sezione Istruttorie Tecniche

- Settore Opere di Bonifica nel Territorio

Grado di rischio: 3 (medio)

Misure di prevenzione:

- osservanza delle disposizioni contenute nel R.D. 08/05/1904, n. 368;
- osservanza delle disposizioni contenute nel "Regolamento per il rilascio di concessioni e licenze" approvato dal Consiglio di Amministrazione con Deliberazione del 28/09/2011, n. 21;
- controllo e monitoraggio del territorio da parte del Settore Opere di Bonifica nel Territorio e avvio tempestivo del procedimento amministrativo da parte della Sezione Supporto Legale e Assicurazioni e della Sezione Istruttorie Tecniche in caso di illecito perseguibile;
- istruttoria delle pratiche condotta da una pluralità di unità operative facenti capo ad Aree organizzative diverse;
- utilizzo di procedure informatizzate (intranet Protocollo e programma Polizia idraulica) per garantire la tracciabilità e l'ordine cronologico della segnalazione;
- rispetto dei principi contenuti nel Codice di comportamento interno.

**4.3) I procedimenti di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi;
i procedimenti relativi alla esecuzione dei contratti di appalto di lavori, forniture e servizi;
i procedimenti relativi allo svincolo di cauzioni.**

Sezioni e Settori coinvolti:

- Sezione Appalti e Contratti;
- Sezione Supporto Legale e Assicurazioni
- Sezione Contabilità e Controllo di Gestione

Grado di rischio: 4 (alto)

Misure di prevenzione:

- nei procedimenti di cui al presente punto 4.3) devono essere puntualmente rispettati la normativa - di legge, regolamentare o di altra fonte giuridica - vigente in materia (in primis, il D.Lgs. 163/2006) e gli obblighi di pubblicazione stabiliti dal D.Lgs. 33/2013 e dal Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità adottato dal Consorzio.
- Le acquisizioni di lavori, beni e servizi mediante cottimo fiduciario devono avvenire nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento. La scelta degli operatori economici da invitare viene effettuata mediante indagine di mercato.
- Le acquisizioni di lavori, beni e servizi mediante procedura negoziata senza bando devono avvenire nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza, rotazione, non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza. La scelta degli operatori economici da invitare viene effettuata mediante informazioni desunte dal mercato.
- I dipendenti che hanno scelto le imprese da invitare e quelli che provvedono alla registrazione a protocollo e alla spedizione degli inviti sono tenuti al massimo riserbo relativamente all'identità delle imprese invitate.
- Non possono far parte delle commissioni di gara e/o delle commissioni giudicatrici i dipendenti che abbiano stipulato, a titolo personale, contratti di qualunque genere ed importo con le imprese partecipanti alla gara ovvero invitate a partecipare ad una procedura negoziata.
- Rispetto dei principi contenuti nel Codice di comportamento interno.

4.4) I procedimenti di formazione dei ruoli di contribuenza e di accertamento e verifica contro l'evasione contributiva.

Sezioni e Settori coinvolti:

- Settore Catasto e Tributi;
- Settore Sistema Informativo Geografico;
- Settore Informatico;
- Sezione Supporto Legale e Assicurazioni
- Sezione Contabilità e Controllo di Gestione

Grado di rischio: 3 (medio)

Misure di prevenzione:

- la formazione dei ruoli di contribuenza deve avvenire mediante l'impiego di procedure automatizzate di acquisizione dei dati catastali e di classificazione degli immobili, in osservanza dei criteri indicati nel Piano di Classifica per il riparto degli oneri consortili adottato dal Consorzio.
- Qualora si rendessero necessarie misure correttive, motivate da errori o lacune nelle banche dati e nei contenuti applicativi del suddetto Piano, sono consentiti, su istanza di parte o d'ufficio, accessi diretti degli operatori abilitati. Tali accessi devono essere tracciati e autorizzati dal superiore gerarchico qualora comportino significative variazioni del carico contributivo.
- I discarichi contributivi che comportano un recupero a carico di altri consorziati devono essere preventivamente autorizzati dal Capo del Settore Catasto e Tributi.
- I discarichi che determinano un minor incasso per l'ente o un rimborso al consorziato devono essere approvati dal Comitato Amministrativo con apposito atto deliberativo.
- Rispetto dei principi contenuti nel Codice di comportamento interno.

4.5) I procedimenti per l'assunzione del personale e per le progressioni di carriera.

Sezioni e Settori coinvolti:

- Sezione Personale
- Tutti gli altri Settori e Sezioni delle Aree Amministrativa, Servizi Generali e Tecnica

Grado di rischio: 3 (medio)

Misure di prevenzione:

- puntuale osservanza dei criteri e delle modalità indicati dal Piano di Organizzazione Variabile del personale (P.O.V.) approvato dal Consorzio e dei principi previsti dal vigente C.C.N.L. s.m.i..
- osservanza del Codice di comportamento.

5) OBBLIGHI DI INFORMAZIONE NEI CONFRONTI DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.

I Dirigenti di Area, con riguardo alle attività ad alto rischio di corruzione, informano il Responsabile della prevenzione della corruzione in merito alla corretta applicazione ed osservanza del presente Piano all'interno dei rispettivi ambiti di competenza.

Tale informativa deve essere fornita per iscritto unitamente al report per la trasparenza di cui al Programma adottato dal Consorzio ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

6) MODALITA' DI VERIFICA DEL PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.

Al Responsabile della prevenzione della corruzione compete la verifica dell'efficace attuazione del presente Piano e della sua idoneità a raggiungere i fini indicati.

Il Responsabile deve proporre al Comitato Amministrativo, cui compete l'approvazione, le modifiche da apportare al documento rese necessarie dalle accertate violazioni delle prescrizioni o dai mutamenti intervenuti nell'organizzazione e nell'attività dell'ente.